**ISTRUZIONE OPERATIVA PER APPALTATORI – SUB-APPALTATORI E FORNITORI IN GENERE**

**INDICE:**

1. **Scopo**
2. **RIFERIMENTI NORMATIVI**
3. **CAMPO DI APPLICAZIONE**
4. **PIANO DI GESTIONE COVID-19**
5. **RESPONSABILITA’ DELL’APPALTATORE/FORNITORE**
6. **DOCUMENTAZIONE**
7. **PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI DIRIGENTI, PREPOSTI E LAVORATORI**
8. **CRITERI DI SCELTA, CARATTERISTICHE TECNICHE ED EFFICACIA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**
9. **MONITORAGGIO**
10. **VERIFICA DEGLI INTERVENTI ADOTTATI**
11. **SCOPO**

Scopo del presente Documento è quello di regolamentare il comportamento delle Imprese appaltatrici, sub-appaltatrici e/o fornitori che accedono all’interno di aree, impianti, sedi, zone di proprietà/gestione aziendale per espletare le attività oggetto dell’appalto.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

* DPCM 26 aprile 2020
* Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri edili – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 24 aprile 2020,
* D.Lgs n. 18 del 17 marzo 2020,
* Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 24 aprile 2020,
* Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19,
* Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti,
* D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti gli appaltatori, sub-appaltatori, fornitori e per il personale utilizzato dalle aziende che operano per essi.

### PIANO DI GESTIONE COVID-19

In attuazione al DPCM del 26/04/2020 e del “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto dalle parti sociali in data 24/04/2020, l’azienda ha messo in atto una procedura interna.

Il protocollo interno adottato è necessario per regolamentare la sicurezza in azienda: le modalità di comportamento da tenere, le modalità di accesso dei fornitori esterni, la pulizia e sanificazione, le precauzioni igieniche personali, i dispositivi personali, la gestione degli spazi comuni, l’organizzazione aziendale (turnazione e modulazione delle lavorazioni, la gestione di una persona sintomatica, la sorveglianza sanitaria).

### RESPONSABILITA’ DELL’ APPALTATORE/FORNITORE

L’appaltatore si obbliga a svolgere l’incarico affidatogli nel rispetto di quanto specificato nella procedura interna ed in conformità alle disposizioni che gli saranno di volta in volta impartite.

L’appaltatore deve analizzare gli aspetti specifici e deve adeguare le procedure di sicurezza aziendali, con l’obiettivo principale di individuare:

a) codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali e nel caso specifico di contagi;

b) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

**6. DOCUMENTAZIONE**

A seguito dello stato di emergenza relativo al rischio biologico di carattere generale legato al diffondersi del Coronavirus Covid 19, le imprese di sub-appalto concordano nell’adeguare gli aspetti di sicurezza sui luoghi di lavoro aziendali con le seguenti modalità:

a) Adeguamento del documento di valutazione dei rischi

b) Predisposizione di procedure specifiche legate all’attività aziendale

c) Adeguamento dei POS (Piani Operativi di Sicurezza per i cantieri)

**7. PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI DIRIGENTI, PREPOSTI E LAVORATORI**

Il datore di lavoro, in collaborazione con il RSPP organizza programmi di informazione (art. 36 D.Lgs 81/08 e s.m.i.) con le metodologie ritenute più idonee, al fine di gestire la fase di rischio in modo corretto.

Resta inteso che, per quanto riguarda le singole commesse o i singoli cantieri l’impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (ove nominato), definirà le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla formazione, pur essendo sospesa la formazione in aula è possibile procedere con altre modalità di formazione a distanza (e-learning, videoconferenze).

Si ritiene in particolar modo doverosa una attività informativa specifica per il preposto, in virtù delle previsioni di cui all’art. 19 del D.lgs 81/08 e s.m.i.

Si rammenta che il mancato completamento dell’aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all’emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l’impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

**8. CRITERI DI SCELTA, CARATTERISTICHE TECNICHE ED EFFICACIA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

L’impresa dovrà indicare la presenza di idonei dispositivi di protezione individuale quali mascherine, guanti ed altro, oltre alla eventuale difficoltà nel reperire tali dispositivi. Indicare la messa a disposizione del materiale igienizzante e di tutto quanto previsto.

Definire le scelte specifiche riferite alle modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale previste.

**9. MONITORAGGIO**

L’impresa dovrà eseguire il monitoraggio delle implementazioni delle indicazioni del protocollo condiviso.

Il responsabile del servizio prevenzione e protezione, i dirigenti, i preposti, , i rls, devono svolgere un ruolo di supporto e di esempio e ricordare agli operatori l’importanza delle misure preventive e protettive relative alle infezioni da Sars-Cov2-Covid19 .

**10. VERIFICA DEGLI INTERVENTI ADOTTATI**

Periodicamente, il responsabile aziendale effettua un controllo volto a verificare l’applicazione sia delle indicazioni riportate all’interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all’interno del protocollo condiviso.

Per quanto concerne la verifica degli interventi in cantiere il responsabile è il preposto.

Il controllo avviene in presenza, quando possibile, del RLS utilizzando la “Check list controllo attuazione interventi COVID19” allegato IX alla procedura PDSA.

Al termine del controllo, le parti inseriscono eventuali annotazioni e firmano il documento.

La checklist compilata e firmata viene archiviata nel rispetto delle indicazioni aziendali sulla conservazione documentale.